

Treno day. Tra L'Aquila e Sulmona percorsi turistici a ritmo lento

Se si corre, si rischia di non “vedere”. E, in questo caso, sarebbe un “delitto” paesaggistico. Il “Treno day”, iniziativa della Provincia per il rilancio della linea ferroviaria L'Aquila - Sulmona, lancia un messaggio nuovo e diverso, peraltro già recepito dalla presidente Stefania Pezzopane, anche se, l'altro giorno, forse meno strombazzato rispetto alla necessità di dare una risposta alle esigenze dei pendolari, con una riduzione dei tempi di percorrenza. Nel pacchetto, infatti, non c'è solo l'“accelerazione” per i pendolari, che usufruirebbero forse in maggior numero del treno se i tempi di percorrenza fossero limati ulteriormente, pur essendo già oggi competitivi rispetto al trasporto pubblico e privato su gomma, ma anche “percorsi turistici” che permettano di godere, in maniera più profonda e approfondita, lo stupendo paesaggio attraversato dalla littorina durante il suo incedere tra rocce, gole, campi arati, fiumi, valli e vette. Treni, dunque, che viaggino più velocemente, magari attraverso la soppressione delle fermate intermedie, durante gli orari dei pendolari e altri che, invece, rispettino i tempi turistici, fermandosi nei punti paesaggistici più affascinanti e sostando nelle stazioni. «Occorre un accordo con Trenitalia e, possibilmente, anche con la Regione» dice la Pezzopane, che non dimentica l'importanza degli operatori turistici e del bacino d'utenza romano. I tanti anziani di Roma, ad esempio, potrebbero essere attratti da pacchetti turistici della Provincia, bus e treno, a prezzi non eccessivi.

